

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

OTTOBRE 2011

Cari parrocchiani...

Il XXV Congresso eucaristico nazionale – arcidiocesi di Ancona-Osimo, 3/11 settembre 2011 – ci offre l'occasione per ribadire la centralità del Mistero dell'Eucaristia nella vita di ogni cristiano. Quegli intensi momenti di adorazione, preghiera e ascolto rimangono un invito a riportare in mezzo agli uomini – in tutti gli ambiti della vita quotidiana – i segni della presenza di Dio e le ragioni di una nuova speranza. Il 'Sacramento del Pane' è vero antidoto all'egoismo. Nutrirsi di Cristo è la via per non restare estranei e indifferenti alle sorti dei fratelli, ma entrare nella logica di amore e di dono del sacrificio della Croce. Quelle giornate ci esortano a ritornare al primato di Dio perché solo con Dio l'uomo ha senso.

La storia dimostra, drammaticamente, come l'obiettivo di assicurare a tutti sviluppo, pace e benessere materiale prescindendo da Dio si sia risolto in un dare agli uomini pietre al posto di pa-

ne. L'umanità, invece, ha bisogno di 'pane vero' e 'non di pietre'. Il riferimento a Dio ci offre non solo di riconciliare i tempi della festa e della famiglia, ma anche di superare concrete contingenze del nostro tempo.

Per il cristiano è imprescindibile il legame tra l'Eucaristia e la vita quotidiana: l'unione con Cristo che si attua nel Sacramento ci abilita anche a una novità di rapporti sociali; l'Eucaristia per il cristiano è la sorgente di un impegno comune per migliorare la società, di una missione, come testimoni della speranza, nelle vicende quotidiane degli uomini.

Le persone che hanno partecipato al Congresso sono convenute da ogni parte d'Italia, da una terra che ha una storia lunga e grande nella civiltà cristiana, e ne prepara un'altra tra i popoli d'Europa e del mondo; persone che, come le altre, sono in difficoltà per il pane di ogni giorno, ma che sono risolte a creare una società che viva di sapienza, di giustizia, di pace e di valori umani.

Questo messaggio sia accolto con entusiasmo da

tutti noi che ci troviamo alle porte di un nuovo anno pastorale, di un cammino che riprenderemo sotto la guida del nuovo Arcivescovo, il Cardinale Angelo Scola.

È vero: abbiamo bisogno di un Dio vivo e partecipe, familiare e quotidiano come il pane. Non un Dio lontano, assente, irraggiungibile, un Dio che non sa, non vede, indifferente al bene e al male. Proiettata verso il futuro anche la nostra parrocchia, in comunione con la Chiesa, con il nostro

Pastore, è pronta a dare testimonianza della pluralità e ricchezza delle diverse realtà ecclesiali, e insieme dell'unità che le mette in cammino con colui che il Signore ha chiamato a presiedere la carità di tutti, come successore dell'apostolo Pietro.

“in fractione panis”

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Ottobre 2011

- Do 2** Celebrazione comunitaria del Battesimo, ore 16.30.
- Gio 6** Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Me 19** Ore 18.00: Celebrazione comunitaria della Penitenza. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Gio 20** Inizio Solenne Esposizione annuale del Santissimo Sacramento (Quarantore)
- Gio 20/Ve 21** Ore 10.30 Messa con Adorazione eucaristica;
ore 16.30 Adorazione da parte delle singole persone;
ore 18.00 Celebrazione dei Vespri. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Sa 22** Conclusione della Solenne Esposizione annuale del Santissimo Sacramento:
ore 10.30 Messa con Adorazione e Benedizione eucaristica.
- Do 23** Inizio dell'anno pastorale parrocchiale:
ore 10.30 Lodi mattutine;
ore 11.00 Messa parrocchiale con la partecipazione dei Consigli e degli operatori pastorali;
ore 12.00: in Sala Ceriani, aperitivo offerto a tutti i parrocchiani.
- Do 23** Giornata Missionaria Mondiale

Novembre 2011

- Ma 1** Festa di tutti i Santi. Le Messe seguono l'orario festivo.
- Me 2** Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
- Gio 3** Nell'ottava dei defunti; la Messa delle ore 10.30 viene celebrata a suffragio dei parroci defunti.
Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Ve 4** Festa liturgica di San Carlo Borromeo
Nell'ottava dei defunti: ore 10.30, Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nell'anno.
- Do 6** Celebrazione comunitaria del Battesimo, ore 16.30.
Giornata della carità parrocchiale

“Verso l’alto”

Questo è il motto che Pier Giorgio Frassati ha scritto su una foto che lo ritrae impegnato in una scalata un mese prima di morire, a soli 24 anni, di una poliomielite fulminante, probabilmente contratta in uno dei suoi giri di carità in una casa di poveri che assisteva.

Verso l’alto è la direzione che vogliamo evidenziare nella proposta educativa del nostro oratorio che a Pier Giorgio Frassati intolleremo nella ormai imminente festa di apertura del 16 ottobre.

Il sogno dello scorso febbraio ha incontrato la condivisione dei parroci, di molti genitori e anche di adolescenti e giovani con cui abbiamo visitato i luoghi di Pier Giorgio all’inizio di settembre in vista di questo evento e ora sta per realizzarsi.

Dal 16 ottobre il nostro oratorio si chiamerà Pier Giorgio Frassati in tutte e tre le sue sedi: quella di S. Babila, dove si svolgono gli incontri per i genitori e diversi momenti celebrativi; quella di S. Francesco di Paola, dove si tiene una parte della catechesi e le attività del sabato pomeriggio; e quella della Passione, dove si tiene l’altra parte della catechesi, si svolgono le attività domenicali e sede unica dei gruppi dei più grandi – preadolescenti e adolescenti.

Avere tre sedi può confondere un po’. Io penso però che – come abbiamo imparato proprio da Frassati insieme agli adolescenti – si debba rendere *occasione* ogni circostanza. Questa ci aiuta a comprendere che oratorio non è anzitutto un luogo fisico, bensì una comunità di persone che si chinano sui più piccoli per accompagnarli nella crescita, per aiutarli ad alzare lo sguardo e ad andare *verso l’alto*. Ci richiama anche al rischio di essere divisi, fatto che capita anche a persone che operano in un unico luogo fisico: cogliere in maniera così fisica che possiamo sentirci di un luogo piuttosto che di un altro ci mette in guardia e ci sprona a non lasciar crescere peccati. Chiamare tutti i luoghi con un unico nome ci aiuta in tale impegno.

In diversi si sono mobilitati per rendere possibile l’evento della dedicazione dell’oratorio: chi ha disegnato il logo, chi ha pulito le stanze, chi ha inventato i giochi e le attività da fare, chi si

è occupato di rinnovare gli spazi *un po’ in minore* della sede della Passione pulendo, dipingendo, montando mobili...

Questo piccolo esercito, in cui ciascuno ha fatto una parte, grande o piccola che fosse, ci sprona a metterci tutti in gioco perché l’oratorio è la casa della comunità che lo abita e non un’agenzia fornitrice di servizi religiosi. Allora ciascuno può contribuirvi e trame ciò di cui ha bisogno, proprio come è – o dovrebbe essere – in casa propria.

In questo momento chiedo al Signore di aiutarci perché questo germoglio di comunità oratoriana cresca e porti frutti di Vangelo nel cuore della città. Invito tutti a unirsi alla preghiera per l’oratorio, perché, come dice il salmo 127,

Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori.

Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella.

Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare,

voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

E prediletto è ciascuno di noi, basta solo affidarsi (cosa un po’ difficile per noi umani soprattutto se milanesi!). Allora ciascuno si ricordi di pregare, ma in particolare vorrei farvi una proposta per prepararci alla festa *uniti a distanza*: vi invito a pregare, nei nove giorni che la precedono, una decina del rosario al giorno per l’oratorio. Il giorno di inizio è il 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario: mi sembra proprio una bella coincidenza. Don Bosco dice che tutta la sua opera è iniziata da un’Ave Maria detta con il primo ragazzo che ha accolto: sono certa che Maria non mancherà di accompagnare il nostro cammino se accogliamo la sua compagnia attraverso la preghiera fiduciosa.

Dunque siamo d’accordo: contiamo ciascuno sulla preghiera degli altri!

Ci vediamo alla festa!

Susanna

Dedicazione dell'Oratorio a Pier Giorgio Frassati

Programma

Domenica 16 ottobre '11 – sede di S. Maria della Passione

Ore 10.00: S. Messa

Ore 11.00: inaugurazione Giochi per i ragazzi
Possibilità di visita della mostra su PG Frassati e degli ambienti rinnovati

Ore 12.30: pranzo di condivisione – ciascuno porta qualcosa da condividere; per accordarsi prendere contatto con Susanna o la segreteria parrocchiale

Ore 14.30: conclusione

Martedì 18 ottobre '11 – sede di S. Francesco di Paola, ore 17.00

Nell'orario della catechesi vivremo l'inaugurazione di questa sede con la preghiera e uno spazio di attività e festa.

La sede di S. Babila verrà inaugurata martedì 20 dicembre alle ore 17.00. Seguirà programma.

Per “vivere la Chiesa” oggi

Documenti

Il 14 settembre 2011, nella sede della Congregazione per la Dottrina della Fede, si sono incontrati i rappresentanti della stessa Congregazione e della Fraternità sacerdotale San Pio X. In seguito alle disposizioni del Papa Benedetto XVI, una *commissione mista di studio*, composta da esperti di ambedue le parti, si è riunita in otto incontri, dall'ottobre 2009 all'aprile 2011, allo scopo di esporre e *approfondire le difficoltà dottrinali essenziali sui temi controversi*: si è così arrivati a chiarire le rispettive posizioni e relative motivazioni.

La Congregazione per la Dottrina della Fede ritiene come *base fondamentale* per il conseguimento *della piena riconciliazione* con la Sede Apostolica l'accettazione del testo del “*Preambolo dottrinale*” consegnato durante l'incontro del

14 settembre. Il Preambolo enuncia alcuni principi dottrinali e criteri di interpretazione della dottrina cattolica, necessari per garantire la *fedeltà al magistero della Chiesa* e il *sentire cum Ecclesia*.

L'Osservatore Romano del 14 settembre e
Avvenire del 15 settembre 2011

Eventi

Dall'11 al 13 settembre 2011 “*incontro internazionale di preghiera per la pace*” (tema: “*Destinati a vivere insieme. Religioni e culture in dialogo*”) a Monaco di Baviera su iniziativa della Comunità di Sant'Egidio. Da venticinque anni, cioè dall'iniziativa di Giovanni Paolo II ad Assisi, l'avvenimento si ripete puntualmente, ma quest'anno esso ha visto “*l'affacciarsi al dialogo dei musulmani non come interlocutori tradizionali, ma*

come interlocutori di libertà”. L’incontro si è poi concluso con l’*“Appello alla Pace 2011”*, è tempo di cambiare.

Avenire del 14 settembre 2011,
L’Osservatore Romano del 14 settembre 2011

Simposio Mariologico Internazionale dal 13 al 15 settembre 2011, Abbazia del Buon Consiglio-Frigento (Av). Tema: *“Assunta al Cielo perché Corredentrice sulla terra”*.

L’Osservatore Romano del 3 settembre 2011

Dal 16 al 18 settembre 2011 a Verona il *“1° Festival della Dottrina sociale”*, argomento *“Economia, istituzioni e società: volti, idee, azioni”*. L’idea è nata dal desiderio di preparare uomini nuovi per dare vita a un nuovo modello di sviluppo e di crescita. La Chiesa invita a coniugare lo sviluppo con la solidarietà, il mercato con la dignità della persona; e i cattolici devono sentirsi impegnati coraggiosamente e seriamente.

Avenire del 16 settembre 2011

Il *Congresso Eucaristico Nazionale* (Ancona, 4-11 settembre 2011), di cui abbiamo detto il mese scorso, si è svolto con grande concorso di popolo, con intensità di preghiera, con testimonianze toccanti. Si è dimostrato ancora una volta che i cattolici, in Italia, esistono e sanno anche richiamare tutti a quei valori che, purtroppo, nella vita quotidiana della gente sembrano invisibili, dimenticati, considerati “fuori onda”. Basta sfogliare le pagine delle relazioni giornalieri che si possono leggere in

Avenire del 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13 settembre 2011

Si è avviato il triennio di preparazione al Centenario della fondazione della *Società San Paolo*, sorta il 28 agosto 1914 ad Alba per opera del beato don Giacomo Alberione. Per il numero delle sue fondazioni è uno dei fondatori più prolifici del Novecento. Interessante l’articolo di Giancarlo Rocca che ne tratta in un articolo dal titolo *“I nuovi pulpiti nel progetto di don Alberione”* che si legge ne

L’Osservatore Romano del 18 settembre 2011

Sulla prossima *giornata di preghiera di Assisi* (cfr *Informatore* di settembre) va ricordato il volumetto *“Assisi 2011. Pellegrini della verità, pellegrini della pace. Verso la giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia* (Città del Vaticano, Libreria Editrice Vatica-

na, 2011, pagine 67, euro 10), che raccoglie gli interventi pubblicati da L’Osservatore Romano nella prima metà dello scorso luglio. La prefazione del medesimo, scritta dal cardinale presidente e dal vescovo segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, è pubblicata da

L’Osservatore Romano del 14 settembre 2011

A proposito della *Giornata Mondiale della Gioventù* di Madrid, è da segnalare il *commento* scritto dal *premio Nobel* per la letteratura 2010, *Mario Vargas Llosa*, apparso su “El Pais” del 28 agosto scorso. Lo scrittore peruviano parla di Dio a Madrid e afferma che “la religione non è solo lecita, ma anche indispensabile in una società democratica”. L’articolo si conclude così: *“Credenti e non credenti, tutti dobbiamo rallegrarci di quanto è accaduto a Madrid in quei giorni in cui Dio sembrava esistere e il cattolicesimo essere la religione unica e vera, e tutti come ragazzi buoni abbiamo camminato, presi per mano dal Santo Padre, verso il regno dei cieli”*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 29-30 agosto 2011

Si sa che, dal 7 al 28 ottobre 2012, si terrà a Roma la XIII assemblea generale del *Sinodo dei vescovi* sul tema *“La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana”*. Ne parla, in un articolo intitolato *“Cristiani consapevoli della propria identità”*, Stanislaw Hylko.

Testo ne L’Osservatore Romano del 3 agosto 2011

La parola del Papa

Messaggio del Papa per il simposio intercristiano a Salonico (Grecia) svoltosi dal 30 agosto al 2 settembre sul tema *“La testimonianza della Chiesa nel mondo contemporaneo”*. Benedetto XVI ricorda che *“Gli attuali scenari culturali, sociali ed economici pongono a cattolici ed ortodossi le medesime sfide”*.

Testo ne L’Osservatore Romano del 3 settembre 2011

Al presidente della *Conferenza episcopale degli Stati Uniti*, in occasione dell’anniversario dell’attentato alle torri gemelle del World Trade Center e degli altri attacchi a Washington D.C. e in Pennsylvania, Benedetto XVI ha scritto una *lettera* in cui afferma “Il popolo americano deve essere lodato per il coraggio e la generosità che ha dimostrato nelle operazioni di soccorso e per la sua tenacia nell’andare avanti con speranza e fi-

ducia”.

Testo inglese e italiano ne
L'Osservatore Romano dell'11 settembre 2011

Nell'omelia tenuta a conclusione del *Congresso eucaristico di Ancona*, Benedetto XVI, tenendo presente il tema “*L'Eucaristia per la vita quotidiana*”, ha detto che “*Una spiritualità eucaristica è anima di una comunità ecclesiale che supera divisioni e contrapposizioni e valorizza le diversità di carismi e ministeri ponendoli a servizio dell'unità della Chiesa, della sua vitalità e della sua missione. Una spiritualità eucaristica è via per restituire dignità ai giorni dell'uomo...*”, e quindi ad uno sviluppo sociale positivo.

Testo ne L'Osservatore Romano del 12-13 settembre 2011

Messaggio del Papa all'Arcivescovo di Monaco e Frisinga in occasione dell'incontro per la pace della Comunità di S. Egidio: “La religione, che è incentrata sull'incontro dell'uomo con il mistero divino, è legata in modo essenziale alla questione della pace”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 12-13 settembre 2011

È noto che dal 22 al 25 settembre Benedetto XVI sarà in Germania. Il 18 settembre, in un *messaggio* alla televisione pubblica tedesca, il Papa ha parlato del suo viaggio, ricordandone i momenti salienti: *Erfurt*, nel monastero agostiniano dove Lutero ha iniziato il suo cammino, incontrerà i *rappresentanti della Chiesa Evangelica di Germania* per pregare insieme e insieme ascoltare la Parola di Dio; *Friburgo*, dove si svolgerà la veglia con i giovani e la Messa conclusiva; nella prima giornata a *Berlino* vi saranno gli appuntamenti politici e istituzionali, tra cui la visita al *Parlamento Federale* con un *discorso molto atteso*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 19-20 settembre 2011 (tedesco e italiano)

La parola dei vescovi

Il card. Bertone, Segretario di Stato, intervenendo all'incontro di studi organizzato dalle Associazioni cristiane dei lavoratori sul tema “*Il lavoro scomposto*”, ha ricordato che il lavoro è sempre stato un tema di primo piano della dottrina sociale della Chiesa, tanto da essere considerato uno dei suoi ambiti costitutivi. Egli ha affermato che “oggi bisogna dire che senza la gratuità non si riesce a realizzare nemmeno la giustizia.

Su questo fondamento si basa l'impegno del magistrato e di tutta la Chiesa per una “civilizzazione dell'economia”, in contrapposizione alla forte tendenza speculativa”. “*Un'economia 'civile' non può trascurare la valenza sociale dell'impresa e la corrispettiva responsabilità nei confronti delle famiglie dei lavoratori, della società e dell'ambiente*”.

L'Osservatore Romano del 3 settembre 2011

Al *Congresso Eucaristico di Ancona* il card. Bagnasco, presidente della Cei, ha parlato dell'Eucaristia come centro vitale del nostro popolo, dell'*Italia plasmata dall'Eucaristia*.

Avenire del 4 settembre 2011

In due *interviste* a “L'Osservatore Romano”, il vescovo di Reggio Emilia, mons. Caprioli, ha detto che *l'obiettivo del Congresso Eucaristico di Ancona* è quello di *smuovere tutta la Chiesa di riattivare la vocazione secolare dei laici* senza la quale la comunità fatica ad abitare gli spazi della vita quotidiana.

Il vescovo di Ancona, mons. Menichelli ritiene che *l'Eucaristia offra le chiavi di lettura del momento presente* con le sue gioie e le sue sofferenze.

Testi ne L'Osservatore Romano dell'11 settembre 2011

Il vescovo Enrico dal Covolo, rettore della *Pontificia Università Lateranense*, ha istituito nell'ateneo una nuova *area di ricerca per l'Africa*. Vuol essere una *risposta alle attese manifestate dai vescovi, riuniti due anni fa nell'assemblea speciale del Sinodo dedicata all'Africa*: “La religione tradizionale dell'Africa e le culture siano assoggettate a una qualificata e completa ricerca scientifica nelle Università cattoliche dell'Africa e nelle facoltà delle Università Pontificie romane alla luce della Parola di Dio” (proposizioni finali, n. 13)

Intervista a L'Osservatore Romano del 2 settembre 2011

Milano Sette del 18 settembre dedica quattro pagine all'ingresso del nuovo arcivescovo della diocesi ambrosiana, *cardinale Angelo Scola*, che avrà luogo domenica 25 settembre 2011.

G.M.M.S.

AGGADE... IN PARROCCHIA

Inizio anno pastorale 2011/2012

In preparazione al nuovo anno pastorale il Parroco invita a partecipare:

1. alla celebrazione comunitaria della Penitenza, programmata per mercoledì 19 ottobre, alle ore 18.00; in questa circostanza la Messa delle ore 18.30 è sospesa;
2. alla Solenne Esposizione annuale del Santissimo Sacramento (Quarantore), secondo il programma riportato in questi fogli nel Calendario parrocchiale.

Terzo concerto della stagione 2011

La *Fondazione Organo della Basilica di San Babila* propone – giovedì 13 ottobre, alle ore 20.00 – il terzo concerto della stagione 2011: all'organo **Lionel Rogg**, Dottore 'honoris causa' dell'Università di Ginevra.

Appunti e studi biblici

Sabato 15 ottobre sarà inaugurata la mo-

stra *Appunti e studi biblici* del pittore-scultore **Alessandro Nastasio**. Orario di apertura: tutti i giorni 17.00/19.00.

Incontri con il nuovo Arcivescovo

Dopo l'ingresso ufficiale dell'Arcivescovo Cardinale Angelo Scola sono programmati gli incontri con: **le realtà sociali**: La fragilità (27/9), La cultura e le comunicazioni sociali (29/9), Il lavoro, l'impresa e l'economia (4/10), La politica e le istituzioni (6/10); **i sacerdoti, diaconi, consacrati, fedeli e operatori pastorali (8/11)**.

Messa di inizio dell'anno pastorale

Domenica 23 ottobre, alla Messa delle ore 11.00 sono invitati i Consigli e gli operatori pastorali.

Ricorre anche l'anniversario della Dedica- zione dell'altare della Basilica.

*** ASTERISCHI ***

Educare alla vita buona del Vangelo

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

(segue)

24. Lo Spirito del Signore Gesù suscita e alimenta le molteplici dimensioni dell'azione educativa. Ne richiamiamo alcune in dettaglio.

La dimensione missionaria. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). È lo Spirito a formare la Chiesa per la missione, la testimonianza e l'annuncio. Grazie alla sua forza, la Chiesa diventa segno e strumento della comunione di tutti gli uomini tra loro e con Dio, manifesta l'amore fraterno da cui ciascuno può ri-

conoscere i discepoli del Signore (cf. Gv 13,35) e proclama in ogni lingua le grandi opere di Dio tra i popoli (cf. At 2,9-11).

La dimensione ecumenica e dialogica. Lo Spirito è principio di unità: «un solo corpo e un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione» (Ef 4,4). Egli unisce intimamente in Cristo tutti i battezzati, suscitando in loro il desiderio della comunione visibile; ispira l'incontro tra le diverse confessioni cristiane, perché convergano verso l'unità voluta dal Signore; incoraggia il dialogo con

i credenti di altre religioni e con ogni uomo di buona volontà.

La dimensione caritativa e sociale. Il punto culminante della formazione secondo lo Spirito è l'amore: «Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla» (1Cor 13,1-2). Con la sua opera educativa la Chiesa intende essere testimone dell'amore di Dio nell'offerta di se stessa; nell'accoglienza del povero e del bisognoso; nell'impegno per un mondo più giusto, pacifico e solidale; nella difesa coraggiosa e profetica della vita e dei diritti di ogni donna e di ogni uomo, in particolare di chi è straniero, immigrato ed emarginato; nella custodia di tutte le creature e nella salvaguardia del creato.

La dimensione escatologica. L'educazione cristiana orienta la persona verso la pienezza della vita eterna. È lo Spirito che «attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria» (Rm 8,16-17). Ciò non allontana dall'impegno nelle realtà terrene, ma preserva dal cadere nell'idolatria di se stessi, delle cose e del mondo. La persona umana, infatti, «è un'unità di anima e corpo, nata dall'amore creatore di Dio e destinata a vivere eternamente. L'essere umano si sviluppa quando cresce nello spirito, quando la sua anima conosce se stessa e le verità che Dio vi ha germinalmente impresso, quando dialoga con se stesso e il suo Creatore».

CAPITOLO 3

Educare, cammino di relazione e di fiducia Un desiderio che trova risposta

25. In Gesù, maestro di verità e di vita che ci raggiunge nella forza dello Spirito, noi siamo coinvolti nell'opera educatrice del Padre e siamo generati come uomini nuovi, capaci di stabilire relazioni vere con ogni persona. È questo il punto di partenza e il cuore di ogni azione educativa. Una delle prime pagine del Vangelo secondo Giovanni ci aiuta a ritrovare alcuni tratti essenziali della relazione educativa tra Gesù e i suoi discepoli, fondata sull'atteggiamento di amore di Ge-

sù e vissuta nella fedeltà di chi accetta di stare con lui (cf. Mc 3,14) e di mettersi alla sua sequela.

Giovanni Battista posa il suo sguardo su Gesù che passa e lo indica ai suoi discepoli. Due di loro, avendo udito la testimonianza del Battista, si mettono alla sequela di Gesù.

A questo punto, è lui a volgersi indietro e a prendere l'iniziativa del dialogo con una domanda, che è la prima parola che l'evangelista pone sulle labbra del Signore.

«*Che cosa cercate?*» (1,38): *suscitare e riconoscere un desiderio.* La domanda di Gesù è una prima chiamata che incoraggia a interrogarsi sul significato autentico della propria ricerca. È la domanda che Gesù rivolge a chiunque desideri stabilire un rapporto con lui: è una «pro-vocazione» a chiarire a se stessi cosa si stia cercando davvero nella vita, a discernere ciò di cui si sente la mancanza, a scoprire cosa stia realmente a cuore. Dalla domanda traspare l'atteggiamento educativo di Gesù: egli è il Maestro che fa appello alla libertà e a ciò che di più autentico abita nel cuore, facendone emergere il desiderio inespresso. In risposta i due discepoli gli domandarono a loro: «Maestro, dove dimori?». Mostrano di essere affascinati dalla persona di Gesù, interessati a lui e alla bellezza della sua proposta di vita. Prende avvio, così, una relazione profonda e stabile con Gesù, racchiusa nel verbo «dimorare».

«*Venite e vedrete*» (1,39): *il coraggio della proposta.* Dopo una successione di domande, giunge la proposta. Gesù rivolge un invito esplicito («venite»), cui associa una promessa («vedrete»). Ci mostra, così, che per stabilire un rapporto educativo occorre un incontro che susciti una relazione personale: non si tratta di trasmettere nozioni astratte, ma di offrire un'esperienza da condividere. I due discepoli si rivolgono a Gesù chiamandolo *Rabbi*, cioè maestro: è un chiaro segnale della loro intenzione di entrare in relazione con qualcuno che possa guidarli e faccia fiorire la vita.

«*Rimasero con lui*» (1,39): *accettare la sfida.* Accettando l'invito di Gesù, i discepoli si mettono in gioco decidendo d'investire tutto se stessi nella sua proposta. Dall'esempio di Gesù apprendiamo che la relazione educativa esige pazienza, gradualità, reciprocità distesa nel tempo. Non è fatta di esperienze occasionali e di gratificazioni istantanee. Ha bisogno di stabilità, progettualità coraggiosa, impegno duraturo.